

ALANO DI PIAVE

Crisi Ferroli spa il sindacato chiede il piano di rilancio

► ALANO DI PIAVE

«Chiamerò i vertici aziendali per sapere a che punto sono sulla stesura del nuovo piano industriale di rilancio».

Così il segretario della Fiom Cgil, Luca Zuccolotto, precisa anche a nome dei colleghi delle altre sigle sindacali, in merito alla vicenda della Ferroli spa di Alano di Piave.

La ditta nelle settimane scorse è stata costretta a "stracciare" l'accordo integrativo per riuscire a far fronte alla crisi, promettendo però di presentare al più presto un progetto per mantenere in piedi lo stabilimento di Alano di Piave.

Il piano industriale avrebbe dovuto essere consegnato alla fine del mese di ottobre e quindi nei giorni successivi, come promesso dall'azienda, avrebbero dovuto essere contattati i sindacati per discuterne insieme.

«Stiamo attendendo, anche perché non sono cose che si fanno dall'oggi al domani. Per cui attendiamo la chiamata dell'azienda, sperando che così si possa risolvere la questione», dice Zuccolotto. Resta, però, alta l'attenzione su quanto avverrà e soprattutto su come la Ferroli spa intenderà rilanciare la fabbrica. Il timore forte delle parti sociali è che qualche lavoratore dello stabilimento di Alano di Piave, in questo momento, possa essere lasciato a casa.